

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 387 del 19/06/2024

Struttura proponente: AREA SPERIMENTAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGRO-ZOOTECNICO			Proposta n. 1282 del 10/06/2024
CODICE CRAM: DG.005.	Ob. Funz.: B01GEN	CIG:	CUP:
Oggetto: Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione “Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico			

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore	
Data 11/06/2024	Firma Paolini Monia
Responsabile P.O.	
Data 11/06/2024	Firma Pica Giovanni
Responsabile del procedimento	
Data 11/06/2024	Firma Pica Giovanni
Dirigente di AREA	
Data 11/06/2024	Firma Presicce Giorgio Antonio

CONTROLLO FISCALE

Data 12/06/2024

Firma Caldani Elisabetta

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.03.02.11.999 - Ob funz. B01E101	4.500,00	2024	797	14/06/2024	76

Istruttore

Data 14/06/2024

Firma Laura Ridenti

P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale

Data 14/06/2024

Firma Caldani Elisabetta

Dirigente di AREA

Data 14/06/2024

Firma Caldani Elisabetta

OGGETTO: Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione "Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico."

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico al dott. Giorgio Antonio Presicce (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non

contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

VISTE le Determinazioni del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 643/RE e 02 maggio 2024, n. 42, con la quale è stata attribuita ai titolari degli incarichi dirigenziali di ARSIAL la delega per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'Agenzia nell'ambito dei propri compiti istituzionali promuove attività di diffusione dell'innovazione in materia di coltivazione, produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli ed alimentari;

CONSIDERATO che i mutamenti climatici in corso oltre al rischio di aumento dell'aridità e del pericolo di desertificazione, impongono l'avvio di ricerche di caratterizzazione eco- fisiologica ed agronomica di risorse genetiche erbacee resistenti allo stress idrico;

CONSIDERATO che ARSIAL nell'ambito della LR 15/00 "*Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario*" ha censito e iscritto al RVR 21 risorse genetiche a rischio di erosione appartenenti alla specie *Phaseolus vulgaris*;

CONSIDERATO che precedenti accordi di ricerca tra ARSIAL e il DIBAF hanno permesso di ottenere promettenti risultati sulle risorse di Fagiolo autoctono biodiverso del Lazio, che necessitano di ulteriori approfondimenti (2016/2017 progetto "Caratterizzazione morfologica, biochimica e genetica di varietà locali di *P. vulgaris* della regione Lazio"; 2018/2019 progetto "Individuazione di varietà locali (*landraces*) di fagiolo della regione Lazio tolleranti allo stress idrico, attraverso la loro valutazione morfo-fisiologica);

SENTITA la necessità di avviare il progetto "*Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico*" allo scopo di individuare e selezionare genotipi o cultivar di fagiolo autoctono biodiverso tolleranti allo stress idrico, che possano adattarsi alle nuove condizioni di coltivazione imposte dai sempre più evidenti cambiamenti climatici o da impiegare in programmi di breeding partecipativo;

CONSIDERATO che ARSIAL, avendo verificato la carenza, al proprio interno, di personale per l'espletamento dell'attività di ricerca intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche e delle strutture dell'Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che esistono presso l'Università le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste da ARSIAL;

CONSIDERATO che l'Università si è dichiarata disponibile ad eseguire le prestazioni richieste che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università;

ATTESO E PRESO ATTO che in occasione delle precedenti Collaborazioni l'apporto e le attività espletate dalla citata Università, sono state pienamente soddisfacenti e di elevato livello, oltre che di notevole spessore scientifico;

VISTA la disponibilità dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento DIBAF - a svolgere tale attività di ricerca, rientrante nei propri compiti istituzionali che specificatamente è indicata e meglio descritta nell'accordo allegato;

VISTO l'accordo quadro tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento DIBAF - Rep. ARSIAL n. 42 del 04/06/2024 approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n.52 del 09/05/2024 per *"analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche"* ;

ACQUISITO il parere dall'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso;

RICHIAMATA la determinazione n. G06147 del 23 maggio 2024 con cui la R.L. - Direzione "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" impegna a favore di Arsial

- euro 100.000,00.= per le attività di studi e ricerche, assistenza, all'innovazione tecnologica, ecc;
- euro 400.000,00.= per le attività di tutela, sviluppo e valorizzazione dei settori agricolo, zootecnico ed agroalimentare del Lazio ed in particolare per le attività di promozione e internazionalizzazione delle imprese, educazione alimentare, ecc:

RICHIAMATA la nota prot. 1221 del 23/05/2024 della scrivente area, con la quale non avendo disponibilità di spesa sui capitoli sottoindicati:

- 1.03.02.11.999, "Altre prestazioni professionali e specialistiche" – CRAM DG005
 - 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi" – CRAM DG 005
 - 1.03.02.02.002 "Indennità di missione e trasferta" - CRAM DG 008
- richiede l'istituzione di un nuovo specifico OBFUN e una variazione di bilancio per un importo complessivo di € 100.000,00=- per le attività di studi e ricerche, assistenza, all'innovazione tecnologica, come da determinazione R.L. G06147;

CONSIDERATA, a tal fine, la creazione dell'obiettivo funzione B01E101 "Progetto per studi, ricerche e innovazione tecnologica nel settore Agricolo, Zootecnico e Agroalimentare" afferente al CRAM DG.005 - "Area valorizzazione filiere agroalimentari e delle produzioni di qualità";

RICHIAMATA la delibera del Commissario Straordinario n. **59 del 24 Maggio 2024** con la quale sono state effettuate le variazioni amministrative richieste al fine di dotare i capitoli sottoelencati dello stanziamento necessario all'adozione dei suddetti obblighi:

- € 37.000,00 sul capitolo 1.03.02.11.999, "Altre prestazioni professionali e specialistiche";
- € 25.000,00.= sul capitolo 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi";
- € 38.000,00.= sul capitolo 1.03.02.02.002 "Indennità di missione e trasferta";

ATTESO E PRESO che la spesa da sostenere, pari ad € 4.500,00.= esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale, trova piena copertura sul **CRAM DG 005** – Obiettivo Funzione **B01E101** - capi.lo **U. 1.03.02.11.999** "Altre Prestazioni Professionali e Specialistiche n.a.c." del bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, che reca la necessaria disponibilità;

NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP in quanto trattasi di attività istituzionale;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento dott. agr Giovanni Pica;

SU PROPOSTA formulata dal dirigente Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico, dal funzionario amministrativo rag. Monia Paolini;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE l'ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, con l'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) - Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo, allegato alla presente determinazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale vengono definite le attività necessarie a dare attuazione all'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione sulla "*Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico*";

DI AUTORIZZARE il dott. agr Giovanni Pica e il dott. agr Roberto Rea – responsabili tecnico-scientifico del programma a dare attuazione a tutte le attività afferenti all'accordo tra ARSIAL ed il DIBAF dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo secondo lo schema allegato alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

DI IMPEGNARE, a favore del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560 la somma di € 4.500,00.= esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA sul sul **CRAM DG 005** – Obiettivo Funzione **B01E101** - capitolo **U. 1.03.02.11.999** "Altre Prestazioni Professionali e Specialistiche n.a.c." del bilancio di Previsione 2024-2026, esercizio finanziario 2024, che reca la necessaria disponibilità, da erogare a conclusione delle attività progettuali, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti, da presentare entro la fine del 2024;

DI STABILIRE, inoltre, che la corresponsione delle somme oggetto di rimborso in favore dei vari enti ed istituzioni partecipanti al progetto sarà effettuata secondo le modalità stabilite dall'accordo di cui al presente atto.

DI COMUNICARE al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs	23	l			X		X	

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**TRA**

ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) con sede in Roma via Lanciani, 38 P.IVA e codice fiscale: 04838391003, nella persona del dirigente Giorgio Antonio Presicce, nato a (omissis) e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia.

Indirizzo pec: arsial@pec.arsialpec.it

E

il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia con sede in Viterbo, via San Camillo de Lellis, codice fiscale 80029030568, chiamato d'ora in avanti "DIBAF", rappresentato dal Direttore del Dipartimento, prof. Maurizio Petruccioli nato a (omissis) e residente in (omissis). Indirizzo pec dibaf@pec.unitus.it

PREMESSO CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività di ricerca e sperimentazione purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso;
- c) ARSIAL e DIBAF hanno stipulato un Accordo-Quadro (repertorio ARSIAL n. Deliberazione C.S. ARSIAL n.52 del 09/05/2024 - Rep. n. 42 del 04/06/2024), avente per oggetto *"analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche."*;
- d) tra le attività di cui all'oggetto del sopra citato accordo quadro rientra il Progetto *"Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico"*;

- e) ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo-Quadro, le attività relative ai singoli progetti rientranti nell'Accordo quadro "verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposti dalle strutture individuate dalle parti";
- f) i mutamenti climatici in corso oltre al rischio di aumento dell'aridità e del pericolo di desertificazione, impongono l'avvio di ricerche di caratterizzazione eco- fisiologica ed agronomica delle principali risorse genetiche autoctone erbacee tutelate dalla L.R. n.15/2000, al fine di valutarne scientificamente il loro effettivo grado di adattamento e resistenza allo stress idrico;
- g) le predette ricerche risultano basilari anche per l'avvio di programmi di miglioramento genetico partecipativo ed evolutivo al fine di selezionare popolazioni da diffondere negli areali dove, a causa della forte erosione genetica avvenuta nel recente passato, non sono state rinvenute varietà locali;
- h) risulta necessario effettuare delle prove sperimentali di campo per il rilievo dei principali parametri produttivi di 9 varietà locali di *P. vulgaris*, già geneticamente e fisiologicamente investigate nell'ambito dei progetti "Caratterizzazione morfologica, biochimica e genetica di varietà locali di *P. vulgaris* della regione Lazio" (2016-2017), e Individuazione di varietà locali (*landraces*) di fagiolo della regione Lazio tolleranti allo stress idrico, attraverso la loro valutazione morfo-fisiologica (2018-2019) condotti da ARSIAL e DIBAF, al fine di individuare e selezionare genotipi o cultivar di fagiolo tolleranti lo stress idrico, che possano adattarsi alle nuove condizioni di coltivazione imposte dai sempre più evidenti cambiamenti climatici o da impiegare in programmi di breeding partecipativo;
- i) l'interesse di cui ai precedenti punti possono qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- j) ARSIAL, avendo verificato la carenza, al proprio interno, di personale per l'espletamento dell'attività di ricerca di cui ai precedenti punti intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche e delle strutture dell'Università degli Studi della Tuscia;
- k) esistono presso il DIBAF le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste da ARSIAL;
- l) il DIBAF si è dichiarato disponibile ad eseguire le prestazioni richieste e che detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università;
- m) il Progetto di cui trattasi è parte integrante del presente accordo e consiste in linea generale nell'allestimento e conduzione presso l'Azienda Dimostrativa Sperimentale ARSIAL di Alvito di prove sperimentali di campo per il rilievo dei parametri produttivi delle 9 varietà di fagiolo selezionate oltre alle 2 di riferimento, quali il *Borlotto grecale* e il *Cannellino di Atina*, sottoposte a differenti stress idrici. Il progetto prevede anche la valutazione dei seguenti parametri nutrizionali: umidità, ceneri, proteine, carboidrati, fibre, grassi, vitamine (ad esempio, vitamina B, folati), minerali, antiossidanti, acidi grassi essenziali, calorie per porzione e zuccheri;

- n) i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti e in parte diversi per ampiezza e prospettiva che però consentono, attraverso la cooperazione, il raggiungimento di obiettivi comuni, la creazione di sinergie e di massimizzare i risultati che le parti si attendono dalla realizzazione del progetto oggetto del presente Accordo;
- o) l'onere finanziario derivante dal presente accordo, non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute;
- p) con il presente accordo operativo ARSIAL e DIBAF intendono collaborare al progetto di ricerca, in allegato e parte integrante della presente convenzione, denominato *"Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico"*.

CONSIDERATO CHE

- a) Il DIBAF ha approvato la sottoscrizione del presente accordo con delibera del Consiglio di Dipartimento del 2024;
- b) ARSIAL e DIBAF hanno approvato un Accordo Quadro (repertorio ARSIAL n. Deliberazione C.S. ARSIAL n.52 del 09/05/2024 - Rep. n. 42 del 04/06/2024) avente per oggetto *"analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche."*

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO

ARSIAL ed il Dipartimento DIBAF, nell'ambito dei propri compiti e delle proprie funzioni cooperano per l'attuazione del progetto: *"Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico"*.

ART. 3 – COMPITI E ATTIVITA' DA SVOLGERE

Il progetto si svolgerà in collaborazione tra le parti e consiste nell'allestimento e conduzione presso l'Azienda Dimostrativa Sperimentale ARSIAL di Alvito di prove sperimentali di campo per il rilievo dei parametri produttivi delle 9 varietà di fagiolo selezionate oltre alle 2 di riferimento, quali il *Borlotto grecale* e il *Cannellino di Atina*, sottoposte a differenti stress idrici, oltre alla valutazione dei seguenti parametri nutrizionali: umidità, ceneri, proteine, carboidrati, fibre, grassi, vitamine (ad esempio, vitamina B, folati), minerali, antiossidanti, acidi grassi essenziali, calorie per porzione e zuccheri;

ART. 4 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE

ARSIAL e il DIBAF nell'ambito del presente accordo operativo saranno impegnati nell'espletamento di specifiche attività di ricerca, descritte nell'allegato tecnico, ritenute idonee e di interesse per entrambe le parti.

Le attività oggetto del presente accordo si concluderanno il 31/12/2024 e le parti valuteranno le attività svolte e gli obiettivi raggiunti e sulla base di tale valutazione concorderanno le procedure da adottare.

La sperimentazione sarà condotta presso l'Azienda Dimostrativa Sperimentale ARSIAL di Alvito per la parte agronomica e presso i laboratori del DIBAF per la valutazione nutrizionale. Alla scadenza indicata (31/12/2024) il progetto dovrà considerarsi concluso e, pertanto, il DIBAF si impegna a svolgere una valutazione dei risultati conseguiti in collaborazione con ARSIAL, affiancata da una relazione conclusiva delle attività sperimentali.

ART. 5 – RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA

I responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente accordo sono:

per ARSIAL il dott. agr Giovanni Pica e il dott agr Roberto Rea

per il DIBAF il prof. Mario Ciaffi

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte di DIBAF secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 4.

ART. 6 – ONERI DEL PROGETTO

In relazione alle specifiche competenze condivise e in relazione alle attività e agli impegni reciproci, DIBAF concorrerà con le proprie risorse umane, con l'eventuale

cofinanziamento di una borsa (studio o dottorato) per giovani laureate/i e con materiale di laboratorio.

Sulla scorta di tali elementi ARSIAL riconosce al DIBAF, a titolo di rimborso spese, e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, una somma pari a € 4.500,00, per l'anno 2024 da erogare a conclusione delle attività progettuali, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti, da presentare entro la fine del 2024.

Il DIBAF emetterà una nota di debito della somma da liquidare e l'importo dovrà essere versato da ARSIAL sul conto Tesoreria Unica presso Banca d'Italia nella modalità Girofondi: 0037046.

In caso di proroga, le modalità di erogazione dell'ulteriore rimborso spese saranno successivamente indicate con atto scritto, sottoscritto da ambo le parti.

Le somme sopra previste non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari poiché l'oggetto dell'accordo è la collaborazione di attività di interesse comune, connessa con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal DIBAF ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR 633/1972 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente come rimborso per sostenere i costi di ricerca.

ART. 7 – RENDICONTAZIONE e SPESE AMMISSIBILI

L'Università della Tuscia (DIBAF) si impegna a fornire una relazione sui risultati ottenuti, ed a fornire report tecnici per le rendicontazioni finanziarie sulla base di modalità e formati concordati con il referente amministrativo di ARSIAL. Le spese ammesse a rendicontazione corrispondono a:

- materiale di consumo utile alla gestione della prova di campo
- analisi di laboratorio (valutazione del profilo nutrizionale dei semi di fagiolo);
- eventuale cofinanziamento di una borsa di studio o assegno di ricerca

ART. 8 - SEGRETEZZA

Le Parti, nel periodo di vigenza dell'Accordo, sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di ricerca oggetto del presente atto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza in virtù del presente accordo.

In particolare:

8.1 Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione che sia stata preventivamente dichiarata confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;

- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

8.2 Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo.

8.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

8.4 Si dà atto che dalla presente disposizione come dal presente Accordo non derivano impedimenti od ostacoli all'adempimento da parte dell'Università, quale pubblica amministrazione, agli obblighi di trasparenza ed accesso previsti dalla legge.

ART. 9 – PROPRIETÀ ED UTILIZZO DEI RISULTATI

Tutti i risultati realizzati nell'ambito del presente accordo, potranno essere utilizzati liberamente dalle parti nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, che tali risultati sono scaturiti col contributo dell'altra parte.

ART. 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Accordo, il DIBAF e ARSIAL, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

ART. 11 – CONDIZIONI GENERALI

Ciascuna parte sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose che possano essere cagionati durante l'esecuzione delle attività di ricerca descritte nel presente accordo esclusivamente per le attività espletate dal proprio personale.

ART. 12 – CONTROVERSIE

La cognizione delle controversie in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni è attribuita, ai sensi dell'art.133, comma 1, num. 2, c.p.a., alla giurisdizione esclusiva del G.A., previo tentativo di componimento bonario.

ART. 13 – ONERI FISCALI

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. In caso di registrazione, le spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dall'Università degli Studi della Tuscia in modalità virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Viterbo prot. 30772 del 20/04/2022.

ART. 14 –DISPOSIZIONI FINALI

Si richiama il Progetto, che pur non allegato materialmente, è parte integrante del presente Accordo e che le parti dichiarano di conoscere ed approvare.

Il presente Accordo può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e
l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Il Dirigente
dott. Giorgio Antonio Presicce

DIBAF
Università degli Studi della Tuscia
Il Direttore
Prof. Maurizio Petruccioli

Allegato I

Progetto**“Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico”**

L'allestimento e la conduzione di prove sperimentali di campo per il rilievo dei parametri produttivi per le nove varietà locali di fagiolo selezionate, si svolgeranno presso l'Azienda Dimostrativa ARSIAL di Alvito (FR).

Le caratteristiche delle nove varietà locali (*landraces*) di fagiolo comune impiegate nella sperimentazione di campo sono riportate nella Tabella I.

Tabella I. Caratteristiche principali delle *landraces* selezionate per le prove agronomiche di campo

Codice accessione	Denominazione varietà	Provenienza	Tipo di accrescimento	Ambiente di coltivazione	Risposta allo stress idrico
VE-0183	Fagiolo del Purgatorio o di Gradoli	Gradoli (VT)	sviluppo indeterminato	ambiente collinare	SUSCETTIBILE
VE-0213	Cappellette di Vallepietra	Vallepietra (RM)	sviluppo indeterminato	ambiente montano	SUSCETTIBILE
VE-0273	Fagiolo di Corvaro	Borgorose (RI)	sviluppo determinato	ambiente montano	SUSCETTIBILE
VE-0287	Fagiolo bottoncino di Terelle	Terelle (FR)	sviluppo indeterminato	ambiente montano	SUSCETTIBILE
VE-0277	Regina	Leonessa (RI)	sviluppo indeterminato	altopiano	TOLLERANTE
VE-0378	Cannellino con la mosca	Casalvieri (FR)	sviluppo determinato	ambiente collinare	TOLLERANTE
VE-0117	Cannellino rosso di Piumarola	Villa S. Lucia (FR)	sviluppo determinato	ambiente collinare	TOLLERANTE
VE-0224	Regina di Marano Equo	Marano Equo (RM)	sviluppo indeterminato	ambiente collinare	TOLLERANTE
VE-0459	Fagiolo a suricchio	Paliano (FR)	sviluppo indeterminato	ambiente collinare	TOLLERANTE

In aggiunta alle suindicate *landraces*, saranno impiegate nella sperimentazione di campo due varietà di riferimento, quali il Borlotta grecale ed il Cannellino di Atina. Il Borlotta grecale è una varietà commerciale a sviluppo determinato a triplice attitudine (mercato fresco, secco e industria) ampiamente coltivata a livello nazionale, per le sue peculiari caratteristiche morfologiche e per la sua adattabilità anche alla raccolta meccanica allo stadio di maturazione cerosa. Il Cannellino di Atina è una varietà locale ad accrescimento determinato coltivata in sei comuni in provincia di Frosinone, particolarmente sensibile allo stress idrico (necessita di frequente irrigazione), ed è l'unica varietà locale laziale ad aver ricevuto il riconoscimento del marchio di qualità DOP.

Disegno sperimentale e condizioni di coltivazione

L'attività sperimentale sarà condotta da inizio giugno a fine ottobre 2024 presso l'Azienda Dimostrativa ARSIAL di Alvito (FR; 41°40'12" N; 13°44'87" E; 482 m SLM; temperatura media annuale 11,4 °C; piovosità media annuale 1077 mm).

Presso il sito sarà adottato un disegno sperimentale di tipo *split plot* replicato tre volte, in cui ai *main-plot* (34 x 1.6 m) sarà assegnato il primo fattore sperimentale, cioè, adeguata irrigazione oppure nessuna irrigazione, mentre ai *sub-plots* (2.1 x 1.6 m) saranno assegnati in modo randomizzato gli 11 genotipi di fagiolo. Sulla base del disegno sperimentale adottato, di conseguenza, ciascuna delle 11 varietà di fagiolo sarà presente in 6 distinti *sub-plots*, di cui 3 regolarmente irrigati ed altrettanti mantenuti senza irrigazione. Ciascun *sub-plot* avrà 3 file e il sesto d'impianto per ogni fila sarà di 0.3 m entro la fila e 1 m tra le file, per un totale di 24 piante per ciascun *subplot* (Tabella 2 e Figura 1).

Tabella 2. Assegnazione randomizzata ai subplots delle varietà di fagiolo in sperimentazione presso l'Azienda ARSIAL di Alvito. Per la localizzazione dei subplots all'interno del plot principale, vedi Figura 1.

IRRIGAZIONE			STRESS IDRICO		
Regina di Leonessa	VE-0277	1	Regina di Leonessa	VE-0277	34
Regina di Marano Equo	VE-0224	2	Regina di Marano Equo	VE-0224	35
Fagiolo a suricchio	VE-0459	3	Fagiolo a suricchio	VE-0459	36
Bottoncino di Terelle	VE-0287	4	Bottoncino di Terelle	VE-0287	37
Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	5	Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	38
Cappellette	VE-0213	6	Cappellette	VE-0213	39
Cann. con la mosca	VE-0378	7	Cann. con la mosca	VE-0378	40
Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	8	Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	41
Fagiolo di Corvaro	VE-0273	9	Fagiolo di Corvaro	VE-0273	42
Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	10	Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	43
Borlotto grecale	Borlotto grecale	11	Borlotto grecale	Borlotto grecale	44
Cappellette	VE-0213	12	Cappellette	VE-0213	45
Bottoncino di Terelle	VE-0287	13	Bottoncino di Terelle	VE-0287	46
Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	14	Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	47
Regina di Leonessa	VE-0277	15	Regina di Leonessa	VE-0277	48
Regina di Marano Equo	VE-0224	16	Regina di Marano Equo	VE-0224	49
Fagiolo a suricchio	VE-0459	17	Fagiolo a suricchio	VE-0459	50
Fagiolo di Corvaro	VE-0273	18	Fagiolo di Corvaro	VE-0273	51
Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	19	Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	52
Borlotto grecale	Borlotto grecale	20	Borlotto grecale	Borlotto grecale	53
Cann. con la mosca	VE-0378	21	Cann. con la mosca	VE-0378	54
Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	22	Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	55
Bottoncino di Terelle	VE-0287	23	Bottoncino di Terelle	VE-0287	56
Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	24	Fagiolo del Purgatorio	VE-0183	57
Regina di Leonessa	VE-0277	25	Regina di Leonessa	VE-0277	58
Regina di Marano Equo	VE-0224	26	Regina di Marano Equo	VE-0224	59
Cappellette	VE-0213	27	Cappellette	VE-0213	60
Fagiolo a suricchio	VE-0459	28	Fagiolo a suricchio	VE-0459	61
Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	29	Cannellino di Atina	Cannellino di Atina	62
Borlotto grecale	Borlotto grecale	30	Borlotto grecale	Borlotto grecale	63
Cann. con la mosca	VE-0378	31	Cann. con la mosca	VE-0378	64
Fagiolo di Corvaro	VE-0273	32	Fagiolo di Corvaro	VE-0273	65
Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	33	Cann. Rosso di Piumarola	VE-0117	66

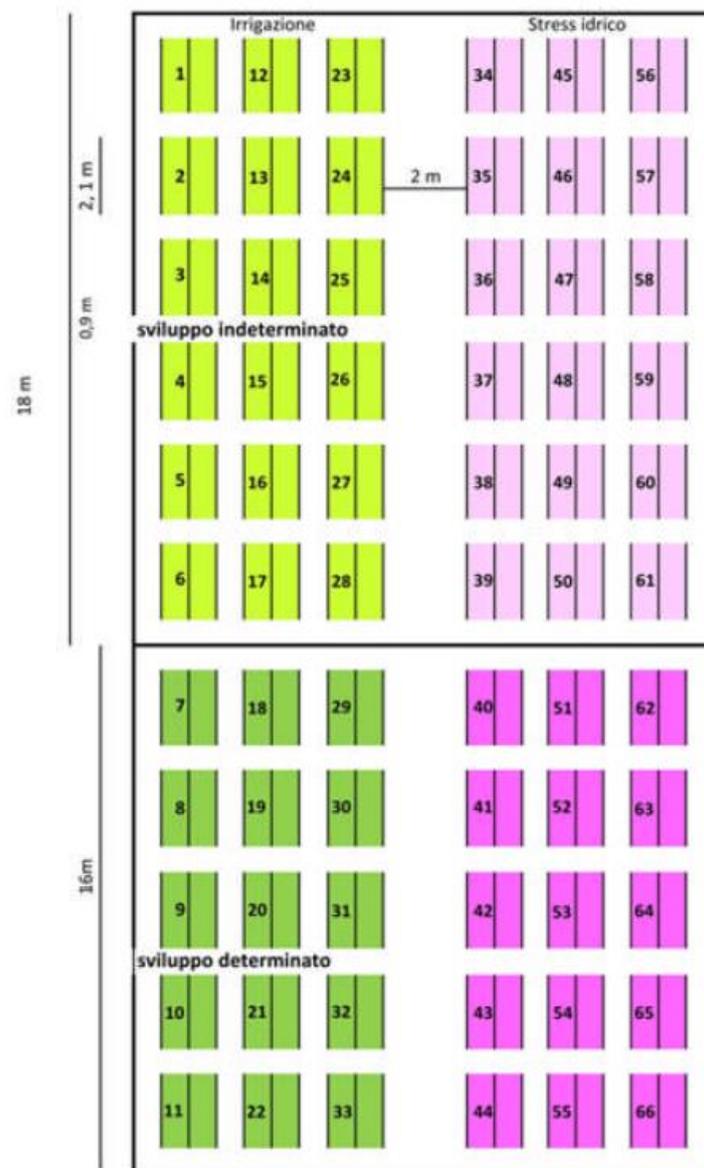


Figura 1. Disposizione dei subplots delle varietà di fagiolo presso il sito sperimentale ARSIAL di Alvito

La semina, la cura dei sementali, incluso il diradamento, e l'allevamento delle piante saranno condotti secondo le pratiche agronomiche e cure colturali ordinariamente adottate per il fagiolo comune, inclusa l'utilizzo di paleria di legno in funzione di tutore per sostenere e guidare la crescita vegetativa delle varietà a sviluppo indeterminato. Il trattamento sperimentale prevederà l'imposizione di stress idrico mediante omissione dell'irrigazione. Le piante assegnate alla tesi di controllo, invece, riceveranno apporti idrici su base regolare, con volumi adeguati e commisurati alla fase fenologica ed all'entità della domanda evapotraspirativa.

Analisi nutrizionali

Al fine di valutare complessivamente il profilo nutrizionale dei semi di fagiolo delle *landraces* selezionate, verranno rilevati, sulla base dei protocolli ufficiali dell'AOAC (Association of Official Analytical Chemists), i seguenti parametri nutrizionali: umidità, ceneri, proteine, carboidrati, fibre, grassi, vitamine (ad esempio, vitamina B, folati), minerali (ad esempio, ferro, calcio, magnesio), antiossidanti, acidi grassi essenziali, calorie per porzione e zuccheri.

Costi del Progetto

Il Progetto avrà un costo totale di **€ 4.500,00** così ripartito:

- Analisi di laboratorio (valutazione del profilo nutrizionale dei semi di fagiolo): € 2.000,00.
- Materiale di consumo utile alla gestione della prova di campo: € 1.700,00.
- Missioni: € 800,00.

Il Responsabile scientifico
Prof Mario Ciaffi

Delibera nr. 12822024 - Anno 2024 - del 14/06/2024

Organo: DETERMINA DIRIGENZIALE

Testo: PRAT.1282-Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione “Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico.”

Num.	Data	Creditore/Beneficiario	Causale	Importo	Assegnato	Da assegnare	Liquidato	Da liquidare
CRAM		DG.005.	AREA VALORIZZAZIONE FILIERE AGRO-ALIMENTARI E DELLE PRODUZIONI DI QUALITA'					
Capitolo		1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.					
Obiettivo/Funzione		B01E101.	Progetto per studi, ricerche e innovazione tecnologica nel settore Agricolo, Zootecnico e Agroalimentare					
Centro di costo		2.	Avanzo/Fondo disponibile					
797	14/06/2024	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA	PRAT.1282-Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) per l'esecuzione del progetto di ricerca e sperimentazione “Valutazione agronomica in pieno campo di varietà locali di fagiolo a risposta differenziale allo stress idrico.”	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
Totali Delibera nr. 12822024 del				4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00